

OSSERVATORIO LETTERARIO

*** Ferrara e l'Altrove ***

Supplemento online

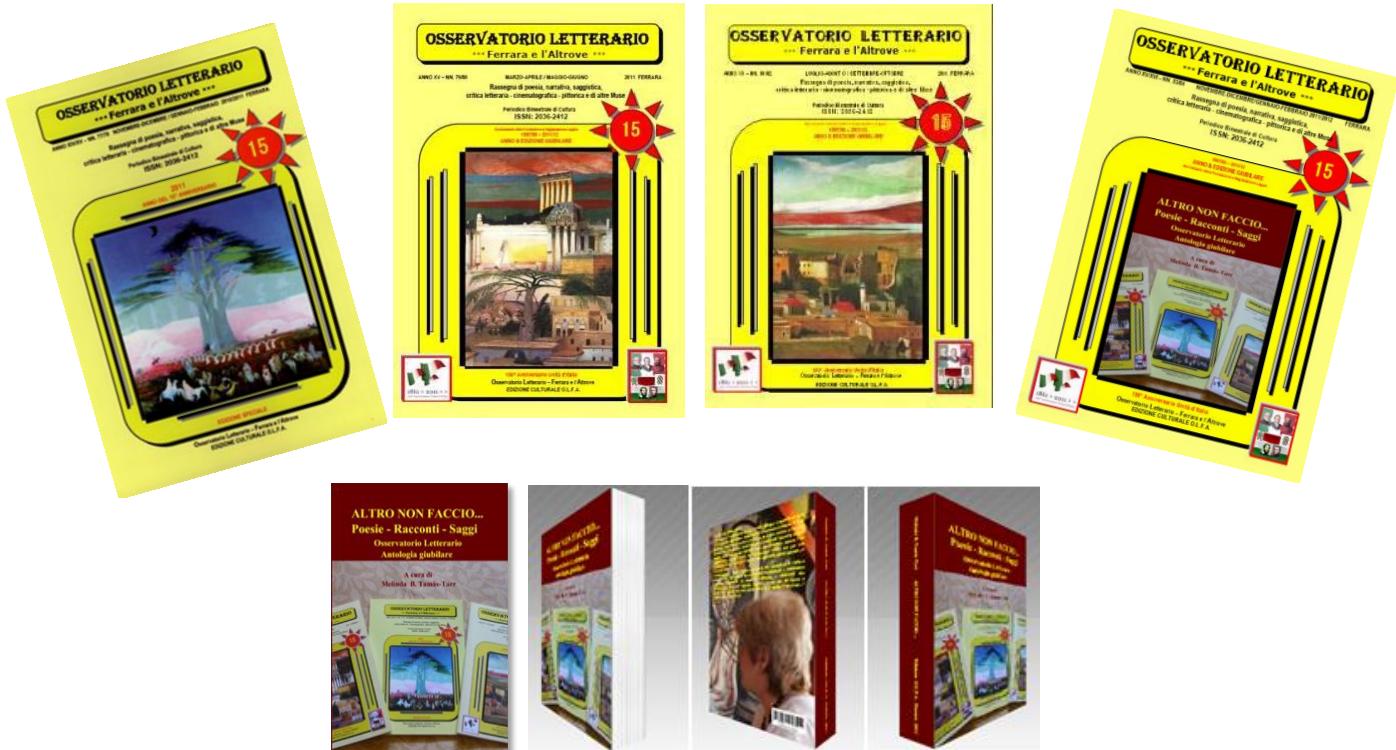
<http://www.osservatorioletterario.net> - <http://www.testvermuzsak.gportal.hu>

ISSN: 2036-2412

Ferrara, 23 gennaio 2012 Lunedì

ANTPERIMA DEL NN. 85/86 2012 / ELŐZETES A 2012. 85/86-OS SZÁMBÓL

L'incontro celebrativo delle Muse gemelle



„**Altro non faccio...**” – Poesie, Racconti, Saggi - antologia giubilare, Osservatorio Letterario Ferrara e l'Altrove, Edizione O.L.F.A., Ferrara 2011, pp. 640 € 30,50 (copertina morbida b/n), € 66,50 (a colori con copertina morbida), € 77,50 (a colori con copertina rigida) ISBN 978-88-905111-5-8 ISSN 2036-2412

Esiste una rivista bilingue che viene considerata un luogo d'incontro culturale dei letterati aventi la vocazione e la volontà di ricerca e approfondimento della lingua italiana e dei rapporti italo-ungheresi. La rivista bimestrale ha visto la luce nel 1997 con il nome di Osservatorio Letterario, con sede a Ferrara. Ormai da 15 anni la professoressa, giornalista, scrittrice, redattrice Dr. Melinda Tamás-Tarr-Bonani, trasferitasi dall'Ungheria in Italia, dedica il suo lavoro alla letteratura, alle traduzioni e soprattutto alla raccolta di opere d'arte, che vanno ben oltre i confini e le nazioni, e alla loro diffusione in cerchie sempre più ampie di lettori. Reinterpretando le parole del colonnello Alessandro Monti, la redattrice confessa così il ruolo della sua missione culturale: “*Altro non faccio che adempiere in Italia a secondo delle mie stesse forze, capacità intellettuali e scarsissime possibilità finanziarie, la missione culturale*



e letteraria che m'impongono Italia ed Ungheria, nonché i doveri che mi legano a queste due nazioni, alla mia patria natia e a quella d'adozione....”

Quest'anno coincidono due diversi eventi. Il quindicesimo anniversario dell'Osservatorio Letterario ed i 150 anni dell'Unità d'Italia.

Questa è una grande occasione per un'italianista che ha la possibilità di raccogliere i fiori delle letterature di queste due nazioni e intrecciarli in una ghirlanda.

Il fatto che la rivista sia diventata conosciuta e riconosciuta sempre di più in molti paesi – tra questi l'Ungheria – è la prova della sua totale dedizione, costanza e passione, verso i rapporti letterari e culturali italo-ungheresi. In pratica questo volume di Antologia, abbastanza maestoso, da' spazio agli italiani ungheresi, agli ungarologi italiani, ai professori universitari, agli scrittori e poeti scomparsi di recente,

fino ai giovani e volenterosi studenti o semplicemente amatori che si dilettano nella letteratura italiana.

La nascita dell'Unità d'Italia, l'epoca risorgimentale è stato il periodo in cui non si sono solamente avvicinati gli eventi storici delle due nazioni, ma durante le guerre di indipendenza si librava davanti ai loro occhi una meta comune. Basti pensare a Garibaldi e ai Mille, nella cui spedizione accanto alle truppe italiane vi erano arruolati, come supporto, anche patrioti ungheresi facenti parte della legione del colonnello Alessandro Monti, accanto al quale prende posizione anche la nostra redattrice. In quel periodo storico anche le donne che contribuivano in un modo o nell'altro, sostennero il raggiungimento della tanta desiderata libertà. Alcune lottavano come gli uomini, tenendo le armi in mano e schierandosi in prima linea. Sarà una discendente di queste eroine spirituali la nostra compatriota, e anche se vive in un Paese che ha scelto lei, non ha mai dimenticato, nemmeno per un attimo, il luogo da cui è partita, infatti, esso ritorna sempre nelle sue opere. Tramite le sue virtuose traduzioni anche i lettori italiani potranno conoscere i più grandi scrittori e poeti del nostro piccolo Paese. In questo splendido volume vengono pubblicati scritti di vati, poeti romantici, di stampo risorgimentale, i poeti del "Nyugat" del XX secolo, così come i geni della poesia barocca ungherese, nonché la prova degli scritti contemporanei.

Cosa veramente unica e travolgente è il fatto di poter vedere nello stesso volume il nostro Inno Nazionale, il Canto Nazionale e la poesia perifrastica di Illyés Gyula "Una parola sulla tirannia", tradotti in lingua italiana. La grandissima impresa è già di per sé molto apprezzabile e straordinaria anche sul piano della letteratura internazionale. Per non parlare del suo talento poliedrico, come traduttrice riesce, infatti, a trapiantare con successo poesie di lingua spagnola e francese in italiano. Nella vasta scelta si trovano anche le poesie del cileno Pablo Neruda e del gigante simbolista francese Paul Verlaine, tradotte in italiano.

Alle belle lettere, che ivi si possono leggere, si affiancano, con raffinatezza, consistenti saggi e ricerche. Merita di essere accennato lo studio riguardante le eroine e le poetesse italiane del Risorgimento, della cui memoria, fino ad oggi, si sapeva poco e niente. I nostri ricercatori italiani rendono l'Antologia Giubilare ancora più erudita e multietnica con i loro interventi su vari argomenti.

In questo libro possiamo leggere cinque delle ricerche di Madarász Imre, uno tra i nostri italiani più conosciuti e distinti: si leggono saggi su Németh László,

sull'iconico Giordano Bruno, sui poeti vati dell'Europa del XIX secolo, su Prohászka Lajos, un nostro filosofo ingiustamente trascurato, nonché su Corrado Alvaro, scrittore calabrese.

Tra gli autori emergono i nomi di Paczolay Gyula e Tusnády László, tanto per citare quelli più importanti. Possiamo leggere anche di Dante, Márai Sándor, delle reminescenze di Leopardi nei versi di Tóth Árpád e conoscere le opere di alcuni poeti e letterati contemporanei ungheresi e italiani dotati di considerevole talento. L'elenco di eccellenti autori ungheresi, nonché il fruttuoso lavoro della redattrice come traduttrice, tra tutti lo dimostrano meglio le pubblicazioni di due racconti in italiano di Jókai Anna e di una novella fortemente realistica dell'attore, scrittore e direttore Csérvánk Árpád, dal titolo "Se Dio Signore detta". Invece tra i rappresentanti della poesia ungherese contemporanea troviamo lo storico e letterato Papp Árpád, scomparso nel 2010, anche lui molto legato alla città di Kaposvár, e famoso per i suoi epigrammi, che in questa splendida antologia troviamo tradotti in tutte e due le lingue, così come le proprie opere di Melinda Tamás-Tarr. Risplendono in questo volume il frutto delle opere di eccellenti professori italiani. Il polistorismo è ritenuto una rarità, e di ciò ne dà una testimonianza Emilio Spedicato, professore di matematica all'Università di Bergamo, con i suoi saggi su quattro diversi argomenti scientifici. Uno tra questi parla di un matematico ungherese, Egerváry Jenő, e dell'eco in Italia delle sue teorie. L'Osservatorio Letterario di Ferrara è chiamato a scoprire i rapporti che intercorrono tra la letteratura italiana e quella ungherese e trasmetterla nel migliore dei modi possibili. E come allora la famiglia degli Estensi che ha fatto fiorire la cultura rinascimentale a Ferrara, così oggi splende per noi l'Osservatorio Letterario che per la gioia di tutti avvicina le due nazioni. Con un cuore pieno di gratitudine ringraziamo la redattrice, per la sua intramontabile passione di scrittrice, la sua materna premura e questo libro giubilare.

Speriamo di trascorrere assieme ancora tanti e tanti anniversari quinquennali.

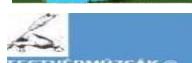
Eszter Jakab-Zalánffy
- Kocsord (H) -

Trad. © Giorgia Scaffidi

[Pagina correlata / Kapcsolódó oldal >>](#)

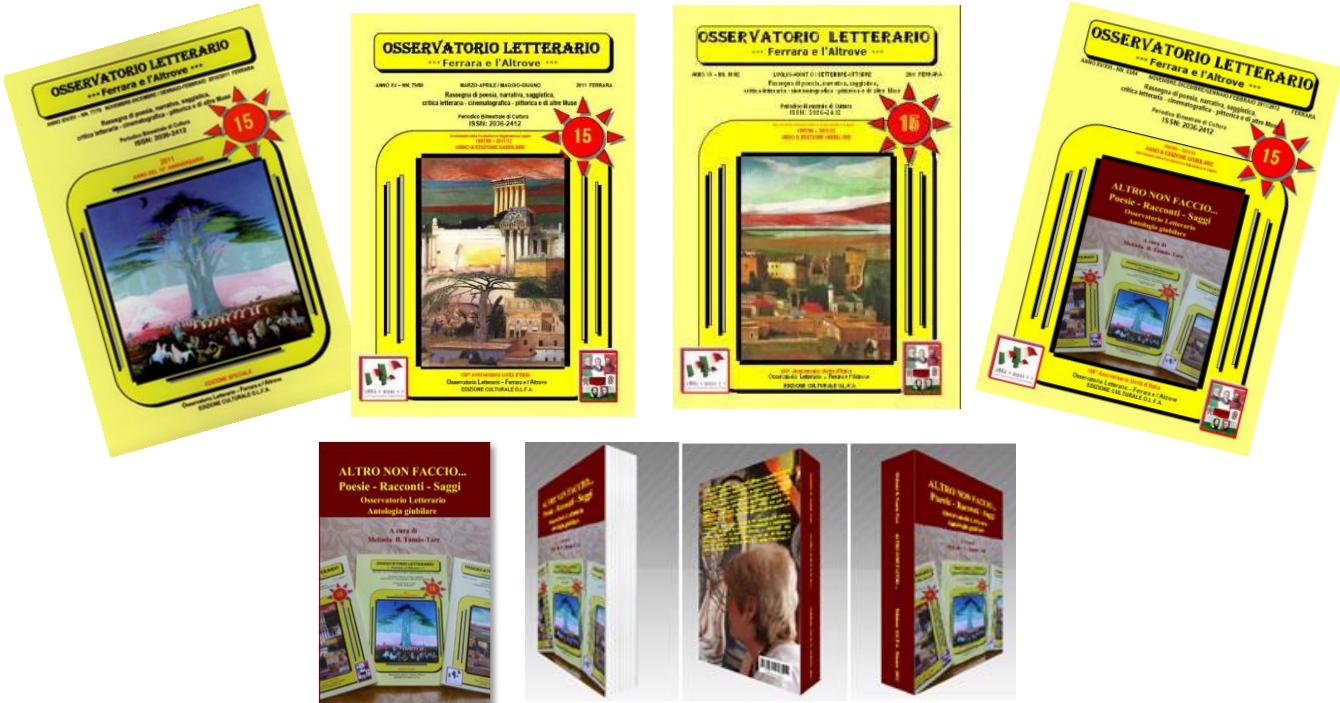
Kapcsolódó téma: Testvérmúzsák ünnepi találkozása («Altro non faccio...», Jubileumi Antológia, Edizione O.L.F.A., Ferrara 2011. 640 old., Szerk. Bttm) – Jakab-Zalánffy Eszter recenziója Megjelenik az O.L. 2011. 85/86. számában..

* http://www.osservatorioletterario.net/aszalos-imre_tolnai-biro-abel_elet-vitahungarica.pdf



[HOME PAGE](#)

Testvérműzsák ünnepi találkozása



„Nem teszek mászt...” – Versek, elbeszélések, tanulmányok - jubileumi antológia, Osservatorio Letterario, 2011 (Edizione O.L.F.A., Ferrara 21 pp. 640 Ferrara, 2011 640 old. f/f puha borítós, színes puhakötés, színes, keménykötés) ISBN 978-88-905111-5-8 ISSN 2036-2412

„Altro non faccio...” – Poesie, Racconti, Saggi - antologia giubilare, **Osservatorio Letterario Ferrara e l’Altrove**, Edizione O.L.F.A., Ferrara 2011, pp. 640 € 30,50 (copertina morbida b/n), € 66,50 (a colori con copertina morbida) , € 77,50 (a colori con copertina rigida) ISBN 978-88-905111-5-8 ISSN 2036-2412

Létezik egy kétnyelvű folyóirat, amelyet minden olasz irodalom, és az olasz-magyar kapcsolatok iránt elhivatott, és abban elmélyülni kívánó irodalmár szellemi találkozóhelyének tekinthet. A ferrari székhelyű kéthavonta megjelenő kiadvány, *Osservatorio Letterario*, azaz *Irodalmi Figyelő* néven láta meg a napvilágot 1997-ben. Tizenöt éve immár tehát, hogy Dr. Bonaniné Dr. Tamás-Tarr Melinda, hazánkból Itáliába elszármazott tanárő, újságíró, szépíró, szerkesztő az irodalomnak, a műfordításnak, mitöbb a határonként nemzeteken túlmutató művészeti alkotások egybegyűjtésének, s azok minél szélesebb olvasóköörökhez való eljuttatásának szentelte munkásságát. Alessandro Monti ezredes szavait újra értelmezve a szerkesztő asszony így tesz vallomást szellemi küldetéséről: „*Nem teszek mászt, mint csak erőm, szellemi képességem és csekély anyagi forrásaim szerint teljesítem kulturális- és irodalmi küldetésemet Olaszországban, amelyet Magyarország és Olaszország velem szemben köteleznek, valamint e két nemzethez: a szülő- és fogadott hazámhoz kötődő kötelességtudatom diktál...*”

Két különleges alkalom esik egybe az idén. Az *Osservatorio Letterario* jubilál. Olaszország megalakulásának pedig 150. évfordulójához érkeztünk. Nagyszerű alkalom ez egy italianista számára, hogy megragadja az adódó lehetőséget, és a két nemzet



irodalmának virágzó füzéreit leszakítsa, egybefonja. Az olasz-magyar irodalmi és kulturális kapcsolatokat ápolgató periodika kitartó és szenvédélyes tevékenységét jól bizonyítja az a tény, hogy egyre több országban vált – köztük Magyarországon is – ismertté és elismertté. Az imposáns terjedelmű antológia gyakorlatilag felvonultatja a magyar italianistákat, olasz hungarológosokat, legyen szó egyetemi professzorokról, nemrégiben elhunyt írókról, költőkről, vagy lelkes fiatal egyetemistákról, műkedvelőkről, akik minden az olasz irodalomnak kötelezték el magukat.

Az olasz egység létrejöttének korszaka, a Risorgimento az az időszak, amikor nem csupán összefutnak a két nemzet történelmének szálai, de közös cél is lebeg előttünk a függetlenségi harrok során. Elég csak Garibaldira, és az *I Mille* (Ezrek) katonáira gondolnunk, ahol magyar hazafiak is erősítették az olasz csapatokat, annak a Monti ezredesnek légiójában, aki vel sorsközösséget vállalt a szerkesztőasszony. Voltak azonban harcos nők is e korban, akik különböző módon segítették a hőn áhitott szabadság elérését. Néhányan fegyvert is fogtak, és férfi módon küzdöttek a csatasorban. Ilyen szellemi harcosok leszármazottja lehet a mi honleányunk is, ki bár egy másik, saját maga által választott hazában él, soha egy pillanatra sem feledte, honnan indult, és művész alkotásaiban ide mindig visszatér. Virtuóz

műfordításai által ismerheti meg az olasz olvasó kis hazánk legnagyobb íróit, költőit. A Risorgimento irodalmi korstílusának, a romantikának vátesz poétái, a 20. századi Nyugatosok, valamint a magyar barokk költőgéniuszok éppúgy szerepelnek ebben a pazar kiadványban, mint a kortárs írók prózái.

Igazán magával ragadó, és egyedülálló, hogy nemzeti himnuszunk, a *Nemzeti Dal* és Illyés Gyula *Egy mondat a zsarnokságról* körmondat-versének olasz nyelvű tolmácsolása egy azon kötetben szerepelhet. Ez a grandiózus vállalkozás igazán becsületre méltó, és világirodalmi viszonylatban is különleges. Nem is beszélve arról, hogy szerzői sokoldalúsága révén, műfordítóként, a spanyol és francia nyelvű versek olaszra való átültetését is sikeresen valósítja meg a szerkesztőasszony. A chilei Pablo Neruda, és Paul Verlaine, a francia szimbolista költőriás verseinek olasz nyelvű interpretációi is megtalálhatók a színes palettán.

A változatos szépirodalmi mustra közé elegánsan ékelődnek be tartalmas tanulmányok és esszék. Érdemes megemlíteni az olasz Risorgimento hősöiről és költőiöről írott értekezést, hiszen ezidáig alig találkozhattunk róluk szóló megemlékezésekkel. Kutató italinaistáink különféle témaúj írásai teszik tudományosan is sokrétűvé ezt az ünnepi antológiát. Egyik legismertebb és legkitűnőbb italianistánk, irodalomtörténészünk, Madarász Imre öt tanulmányával ismerkedhetünk meg a kötetben: Németh Lászlóról, az ikonikus Giordano Brunóról, a 19. századi Európa vátesz költőiről, Prohászka Lajos méltánytalanul feledésbe merült filozófusról, valamint Corrado Alvaro, kalábriai íróról is olvashatunk tőle. Paczolay Gyula és Tusnády László is a szerzők között szerepelnek, csak hogy a legnagyobbakat említsük. Olvashatunk Dantéről, Márai Sándorról, Leopardi-reminiszcenciákról egy Tóth Árpád versben, és betekintést nyerhetünk néhány igen tehetséges magyar és olasz kortárs költő és literátor munkásságába. A kiváló magyar szerzők sorát, és a szerkesztő gyümölcsöző fordítói munkájának eredményeit talán Jókai Anna két elbeszélésének, valamint Csernák Árpád színész, író, szerkesztő *Ha diktál az Úristen* című élénken realisztikus novellájának olasz nyelvű kiadása (*Se Dio Signore detta*) tükrözi a legjobban. A kortárs magyar költészet képviselői között pedig megtaláljuk a szintén kaposvári kötődésű, 2010-ben elhunyt Papp Árpád irodalomtörténész epigrammát minden nyelven, de éppúgy jelen vannak e pompás kiadványban Tamás-Tarr Melinda saját szerzeményei is.

Jeles itáliai professzorok is megvillantják tudományos munkásságuk eredményét. Valódi kuriózumnak számít az a polihisztorizmus, amiről Emilio Spedicato, a bergamói egyetem matematika professzora tesz tanúbizonyságot négy egymástól eltérő tudományághoz tartozó témaúj esszéjével. Ezek közül az egyik egy magyar matematikusról, Egerváry Jenőről, s az ő elméleteinek olaszországi utóéletéről szól.

A ferrurai *Irodalmi Figyelő* arra hivatott, hogy az olasz-magyar irodalmi kapcsolatokat felkutassa, és a létező legtöbb módon adja azt tovább. Ahogyan az Este-család egykoron felvirágzottatta a ferrurai reneszánsz kultúrát, úgy tündököl most nekünk, és hoz két nemzetet közelebb egymáshoz, mindannyiunk örömöre az *Osservatorio Letterario*. Hálás szívvel köszönjük a szerkesztőasszonynak töretlen írói

szenvedélyét, anyai gondoskodását, s e jubileumi kiadást. Reméljük, még sok-sok tizenöt évnek fordulóját elhetsük meg, közösen.

Jakab-Zalánffy Eszter
- Kocsord (Hu) -

El encuentro celebratorio de las musas gemelas

Existe una revista bilingüe considerada un lugar de encuentro cultural de los literatos poseedores de la vocación y de la voluntad de búsqueda y profundización de la lengua italiana y de las relaciones italohúngaras. La revista bimestral vio la luz, en Ferrara y en 1997, con el título de *Osservatorio Letterario*. Hace ya quince años que la profesora, periodista, escritora y editora Melinda Tamás-Tarr-Bonani, oriunda de Hungría y radicada en Italia, dedica sus afanes a la literatura, a las traducciones y, sobre todo, a colecciónar obras de arte, que van más allá de las fronteras nacionales, y a su difusión en círculos cada vez más amplios de lectores. Reinterpretando las palabras del colonel Alessandro Monti, la editora confiesa así el papel de su misión cultural: “*No hago otra cosa que cumplir en Italia, de acuerdo con mis propias fuerzas, capacidades intelectuales y escasísimas posibilidades económicas, la misión cultural que me imponen Italia y Hungría, así como los deberes que me vinculan con estas dos naciones: mi patria natal y la de adopción...*”.

Este año coinciden dos hechos diversos: el decimoquinto aniversario del *Osservatorio Letterario* y los ciento cincuenta años de la Unidad de Italia.

Esta es una gran ocasión para un italiano que tiene la posibilidad de recoger las flores de las literaturas de ambas naciones y entretejerlas en una guirnalda.

El hecho de que la revista se ha dado a conocer y sea reconocida en un número siempre creciente de países —entre ellos, Hungría— constituye la prueba de su total dedicación, constancia y pasión hacia las relaciones literarias y culturales italohúngaras. En la práctica, este volumen de *Antología*, bastante considerable, brinda espacio a los italianistas húngaros, a los hungarólogos italianos, a los profesores universitarios, a los escritores y poetas recientemente desaparecidos, y a los jóvenes y bien dispuestos estudiantes o, simplemente, aficionados que disfrutan de la literatura italiana.

El nacimiento de la Unidad de Italia, la época del resurgimiento, ha sido el período en que no sólo se acercaron los sucesos históricos de las dos naciones, sino que, además, durante las guerras de la independencia se libraba frente sus ojos una meta común. Basta pensar en Garibaldi y en los *Mille*, en cuya expedición con las tropas italianas se habían enrolado, como apoyo, también patriotas húngaros que formaban parte de la legión del coronel Alessandro Monti, junto al cual toma posición también nuestra editora. En aquel período histórico, inclusive las mujeres, que colaboraban de uno u otro modo, apoyaron la concreción de la tan ansiada libertad. Algunas luchaban como los hombres, armas en mano y desplegándose en la primera línea. Será una descendiente de esas heroínas espirituales nuestra

compatriota, y, aunque vive en un país que ella ha elegido, nunca ha olvidado, ni mínimamente, el lugar del cual partió, y, en efecto, tal cosa retorna siempre en sus obras. Gracias a sus certeras traducciones, también los lectores italianos podrán conocer los más grandes escritores y poetas de nuestro pequeño país. En este espléndido volumen aparecen escritos de vates, poetas románticos, de la modalidad del resurgimiento, los poetas del "Nyugat" del siglo XX, así como los genios de la poesía barroca húngara, y también la muestra de los escritos contemporáneos.

Algo verdaderamente único y estremecedor es el hecho de poder ver, en el mismo volumen, nuestro Himno Nacional, el Canto Nacional y la poesía perifrásica de Illyés Gyula *Una palabra sobre la tiranía*, traducidos a la lengua italiana. La grandísima empresa ya es de por sí muy apreciable y extraordinaria inclusive en el plano de la literatura internacional. Y, sin referirnos a su talento multiforme, en tanto traductora alcanza, en efecto, a lograr con acierto versiones italianas de poesías en español y en francés. En la vasta selección se hallan asimismo, traducidas al italiano, las poesías del chileno Pablo Neruda y del gigante simbolista francés Paul Verlaine.

A las bellas letras, que aquí pueden leerse, se agregan, con finura, coherentes ensayos y artículos. Merece mencionarse el estudio que se refiere a las heroínas y las poetisas italianas del Resurgimiento, de cuya memoria, incluso hasta el día de hoy, se sabía poco o nada. Con sus colaboraciones sobre distintas materias, nuestros investigadores italianistas vuelven la *Antología Giubilare* todavía más erudita y multiétnica.

En este libro podemos leer cinco de los estudios de Madarász Imre, uno de nuestros italianistas más conocidos y distinguidos: ensayos sobre Németh László, sobre el emblemático Giordano Bruno, sobre los poetas vates de la Europa del siglo XIX, sobre Prohászka Lajos, filósofo nuestro injustamente descuidado, y sobre el escritor calabrés Corrado Alvaro.

Para citar sólo los más importantes, entre los autores emergen los nombres de Paczolay Gyula y Tusnády László. También podemos leer sobre Dante, Márai

Sándor, sobre las reminiscencias de Leopardi en los versos de Tóth Árpád y conocer las obras de algunos poetas y literatos contemporáneos, tanto húngaros como italianos, dotados de considerable talento. Tanto la lista de excelentes autores húngaros como la fecunda labor de la traductora se manifiestan, entre todos, del mejor modo en las publicaciones de dos cuentos en italiano de Jókai Anna y de una novela intensamente realista del actor, escritor y director Csernák Árpád, con el título de *Se dicta Dios el Señor*. Por otra parte, entre los representantes de la poesía húngara contemporánea encontramos al historiador y literato Papp Árpád, fallecido en 2010, también muy vinculado a la ciudad de Kaposvár, y famoso por sus epigramas, que, en esta espléndida antología, se hallan publicados en ambas lenguas, y asimismo las propias obras de Melinda Tamás-Tarr. Brillan en este volumen los frutos de las obras de excelentes profesores italianos. El enciclopedismo es considerado una rareza, y de esto nos brinda testimonio Emilio Spedicato, profesor de matemática en la Universidad de Bérgamo, con sus ensayos sobre cuatro diversos temas científicos. Uno de ellos se refiere al matemático húngaro Egerváry Jenő, y del eco producido en Italia por sus teorías. El *Osservatorio Letterario* de Ferrara ha sido llamado a revelar las relaciones que actúan entre las literaturas italiana y húngara, y a trasmitirla del mejor de los modos posibles. Y, como en aquel entonces, la familia de los Estensi hizo florecer la cultura renacentista en Ferrara, de la misma manera brilla hoy para nosotros el *Osservatorio Letterario*, que, para alegría de todos, acerca las dos naciones. Con corazón pleno de gratitud, reconocemos a la editora, por su eterna pasión de escritora, por su aplicación materna y por este libro jubilar.

Esperemos que transcurran aún otras muchas celebraciones de quince años.

**Jakab-Zalánffy Eszter -
Kocsord (Hu) -**

Trad. dall'italiano © di Fernando Sorrentino

Kapcsolódó oldal /Pagina correlata >

Kapcsolódó téma: Testvérmúzsák ünnepi találkozása («Altro non faccio...», Jubileumi Antológia, Edizione O.L.F.A., Ferrara 2011. 640 old., Szerk. Bttm) – Jakab-Zalánffy Eszter recenzíója Megjelenik az O.L. 2011. 85/86. számában..

* http://www.osservatorioletterario.net/aszalos-imre_tolnai-biro-abel_elet-vitahungarica.pdf



HOME PAGE

Frissítés/Aggiornamento: 2012. január 26. és 30. / 26 e 30 gennaio 2012